

# il Giornale



artificio sullo sfondo del Monte Bianco ([www.courmayeurmont-blanc.it](http://www.courmayeurmont-blanc.it)). O l'edizione invernale del Trentodoc sulle Dolomiti che, a febbraio (13-16 a Madonna di Campiglio e 20-23 Val di Fassa) coinvolge le 54 cantine di bollicine di montagna associate all'Istituto.

L'Alta Badia è poi una meta d'elezione: qui infatti vi è il più alto numero di cucine stellate in quota, senza considerare offerte innovative come quella dell'Hotel Posta Zirm di Corvara ([www.postazirm.com/it/home](http://www.postazirm.com/it/home)), una struttura dalla lunga tradi-

zione ladina che offre quotidianamente tre menù a cinque porte tra cui uno dedicato agli ospiti vegani. E proprio in questi luoghi l'inizio della stagione è celebrato con la gara di Coppa del Mondo sulla pista della Gran Risa a La Villa per cui sono attese anche le Prece Tricolori. L'appuntamento richiama ogni anno appassionati di sci e di cucina visto che, con l'occasione, Leitner Ropeways apre le porte a una lounge sulla finish area dell'evento dove chef stellati e promesse emergenti (Michelin Gerhard Wieser, Martin Dalsass,

per chi vuole metterci alla prova in pista, fino al 21 dicembre con l'offerta «Prima neve», si scia gratis un giorno su quattro sui 1.200 chilometri di tracciati del Dolomiti Superski. L'offerta vale anche in hotel: quattro notti al prezzo di tre che all'Hotel Posta Zirm di Corvara partono da 576 euro a testa in doppia in mezza pensione. Tra Santa Caterina e Bormio, fino al 20 dicembre, per chi prenota un soggiorno di almeno quattro notti lo skipass è gratuito ([www.bormio-ski.eu](http://www.bormio-ski.eu)): un'occasione per scoprire l'enogastonomia valtellinese, le terme antiche ([www.qc Terme.com/it/bormio](http://www.qc Terme.com/it/bormio)) oltre alle prossime piste olimpiche. All'Hotel Sport di Santa Caterina ([www.hotelsport.info](http://www.hotelsport.info)), fino al 21 dicembre, quattro notti in mezza pensione costano 260 euro a persona. In Trentino infine il «save the date» è per il 14 dicembre con il Free Ski Day in cui sarà possibile partecipare a lezioni collettive e avere skipass e noleggio delle attrezzature gratis per la durata della lezione ([www.visitrentino.info](http://www.visitrentino.info)).

ca, lunedì o martedì, mezza pensione, accesso al centro termale e alla Spa 3000, frigobar: da 505 euro a persona. Info: [www.aqua-dome.at](http://www.aqua-dome.at).

## WEEKEND A SOPRABOLZANO Esperienza gastronomica al Parkhotel Holzner



Se le vacanze natalizie sembrano ancora così lontane e c'è bisogno di rilassarsi, magari con tanto gusto a tavola, ecco la proposta del Parkhotel Holzner, 4 stelle superior a Soprabolzano, nell'altopiano del Renon, dove la cucina è capitata dal talentoso chef Stephan Zippl, premiato quest'anno dal Touring Club Italiano. Fino al 22 dicembre lo speciale pacchetto «Il gusto si fa in tre» comprende: 3 pernottamenti in mezza pensione, un menu di tre portate nel Ristorante 1908 o nel Bistrot (1 cappello e 14 punti Gault Millau 2019), un massaggio corpo, da 414 euro a persona. Info: [www.parkhotel-holzner.com](http://www.parkhotel-holzner.com).

## VAITELLINA DI CHARME L'autunno dolce di Bormio, tra sport, pizzoccheri e relax



In attesa che scenda la neve e aprano gli impianti, Bormio non si spegne, al contrario si accende di colori caldi e piaceri autentici. Il sole languido dell'autunno riscalda l'atmosfera in paese, illumina i sentieri in quota, tinge le valli e i monti di giallo e di rosso, incoriciando weekend e long weekend che sono un toccasana. Da vivere a ritmo slow, tra terme e vapori di antica tradizione, passeggiate, trekking ed e-bike nella natura, pizzoccheri e polenta con vista sullo Stelvio. Per maggiori informazioni e per i diversi itinerari visitare il sito: [www.bormio.eu](http://www.bormio.eu).

## Tagli di Piombo

# L'Africa contagia anche la moda (e non è male...)

di Massimo Piombo

Un tempo si parlava di «mal d'Africa»: espressione felicissima per descrivere una sensazione di nostalgia remota per il «continente nero»: chi c'era stato, si era soliti pensare fino al 1800, non riuscirà più vivere altrove senza provare un fortissimo senso di perdita, di mancanza, di infelicità interiore. Anch'io, a modo mio, ho contratto tempo fa un po' di mal d'Africa: durante un mio viaggio all'interno del continente nero, spostandomi tra i piccolissimi villaggi dove le famiglie realizzavano prodotti in vetro, in ceramica, in legno, o tessavano ancora a mano stoffe dai colori allegri e fantastici, ho scoperto la mia personale nostalgia per l'Africa: che è amore per quei colori, per quella gente straordinaria, per quei volti e vestiti che rispecchiavano, così mi è sembrato, un approccio all'esistenza tanto diverso dal nostro,

ma a modo suo così ricco e affascinante. Un rapporto con la natura e con gli animali veramente puro ed autentico, un senso di gioia e di leggerezza anche contro e nonostante tutte le circostanze difficili o avverse che possono capitare nella vita, e poi il gusto del ritmo, della musica, della leggerezza e del sorriso, oltre a un senso di grande comunità: senza retorica, sono queste le caratteristiche che mi hanno fatto innamorare di quel continente, che mi hanno fatto sentire vicino a questi popoli e alla loro espressione artistica. Ho sempre amato l'arte africana, così come i loro colori, il loro stile. L'amore per il colore è infatti il risultato di un'espressione dell'anima, una interpretazione decorativa ma essenziale ed autentica del senso estetico di queste popolazioni. Dall'Africa sembra sempre arrivare, per parafrasare un grande poeta, qual-

cosa di nuovo, ma anche di antico: un'aria, un'atmosfera, una sensazione arcaica che ci sembra sempre riportarci all'attualità più stretta ma anche a un senso di arcaico, di antichissimo: in questo continente sembra sempre di essere agli albori del mondo, quando l'aria era piena «di apparizioni e miraggi», come ha scritto in proposito la sorprendente Karen Blixen, autrice de *La mia Africa*.

Di nuovo o di atavico che sia, sta di fatto che l'Africa è da sempre il paradigma di un continente che affascina gli occidentali, che a periodi alterati sembra seminare entusiasmi o inquietudini, sogni o delusioni. Oggi, basta guardarsi in giro con un po' di attenzione (nella moda, nella musica, nell'arte, nel design), ed è facile accorgersi che il pendolo è di nuovo tornato a battere dalla parte dell'Africa: ovvero del suo

fascino segreto, dei suoi colori, dei suoi suoni e profumi. Penso a tendenze recenti della moda, che sempre di più, dapprima con una certa timidezza ora con un maggior coraggio, cominciano a guardare e a ispirarsi ai colori, ai ritmi, ai formidabili tessuti usati in Africa, dal semplice wax (cotone stampato a colori accesi), fino ad altri come il Kente, tessuto a mano nell'Africa occidentale nei toni gialli, rossi e verdi, o i tessuti Masai, a quadretti rossi o bianchi, quasi a ricordare il motivo dei kilt scozzesi. Ma penso anche ai tanti settori, a partire da quelli più creativi e innovativi, dove l'interesse del continente nero sta crescendo in maniera esponenziale. Ci sono ad esempio le linee dei nuovi stilisti e designer provenienti dal continente nero, in puro stile *African Spirit* con questo nome, proprio nella settimana prossima, a Milano, debutterà infatti

una nuova tendenza tutta incentrata su temi e soggetti africani, all'interno dello *labw, Italian Africa Business Week*, manifestazione nata per accelerare i processi di collaborazione tra Italia e Africa. E c'è poi un profluvio di opere d'arte made in Africa: come quella dell'artista ghanese Serge Attukwei Ciedje, che desino di sottrarre al mare i grossi bidoni di benzina o di altre sostanze inquinanti per trasformarli in opere d'arte spettacolari e coloratissime, in mostra in una storica galleria milanese, Lorenzelli. Oggi l'Africa è un continente che offre molte opportunità, ma soprattutto che non smette di ispirare la genialità di designer, creativi, artisti, musicisti da tutto il mondo. Facciamola allora un po' anche nostra, lasciandoci contagiare anche noi da questo rinnovato «mal d'Africa», la malattia più dolce e misteriosa del mondo,

